

la mia istoria a laude de questa excellentissima Republica, come si vederà; ma per poter ascender in questa renga quando sento qualche opinion contraria al ben, utele et honor di questa Stado; et cussi l'ho fato et farolo sempre. Ni questi preclarissimi padri di Colegio arà per mal perchè, quando a le sue opinion vien contradito, et poi con le vostre balote dimonstrato non piacer la loro opinion, si dieno contentar dil voler dil Consejo, perchè tutti semo a un fin. *Hæc volui dixisse* per debito di la mia conscientia, ricomandandomi a la Vostra Sublimità e a le vostre excellentie da bon servidor; con altre parole, che lo Eterno Idio mi subministrò; sicchè fo bona et perfeta renga. Et per il mio parlar voltaì il Consejo, che volea prima la parte di Savii per voler più presto il viazo di Baruto che quello di Fiandra, non potendo aver tutti do.

189* Mi rispose sier Francesco da Pexaro savio a terra ferma. Fo molto longo; parlò ben per la sua opinion. Poi parlò sier Silvestro Memo savio ai ordeni, ma non aldito; à poca voce. Poi sier Stefano Tiepolo, è provedador sora il cotimo di Damasco, laudando il mandar le galie a Baruto, si leverà l'aver di nostri per più de ducati 200 milia, il cotimo à debito ducati 70 milia; non mandando falirà con danno etc., et è bon non si navigi de inverno. Et poi andò in renga sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, dicendo questa parte si mete a beneficio di Patroni e non di la Signoria, laudando quello havia dito, e si potrà

navegar tutti do i viazi; et la galia capitana, torna di Baruto, è bona; si spera mandar do galie bastarde con quella et non mover Fiandra. Poi parlò sier Ferigo Morexini patron a l'Arsenal, per sua exeusatione, dicendo lo l'avia imputato, e che in l'Arsenal è *solum* marangoni . . . , di qual 60 e più è impotenti; in questa guera è stà mandà in campo a Padoa e Treviso, non voleno lavorar; hanno 6, 8, 10 soldi al zorno. Molti dicono è li provisionati di San Marco; e di Fevrer in qua è stà fato 5 galie nuove, do in Barbaria, et 3 per Fiandra sarà compite; pur chi le desse danari, si faria queste do nuove per Baruto, ma non hanno il modo. E che lui si partì in 10 zorni, à 'uto la sua galia quando l'andò patron in Fiandra; e la nave fata per missier Beneto Justinian, lui pagava soldi 20 et 30 li marangoni, però la fece presto; seusando li danari è ben spesi in l'Arsenal etc.

Nota. Li Patroni sono: sier Andrea da Molin qu. sier Marin, sier Francesco Contarini di sier Ferigo, sier Batista Boldù qu. sier Antonio el cavalier, et Pexari da Londra, zoè sier Piero, *etiam* sier Francesco da Pexaro ha charati . . .

Poi sier Piero Trun, savio a terra ferma, messe indusiar, e in questo mezo si fazi meter la galia capitana di Baruto a charena, et poi si vegni a questo Consejo a far deliberation in questa materia.

Andò le tre parte, e non fo cazà parenti di Patroni di Fiandra: 41 di Savii, e questa andò zoso; 73 dil Trun de l'indusia; 70 di tre Savii ai ordeni. *Iterum* balotà questi do: 88 dil Trun, 93 di 3 Savii ai ordeni, e questa fu presa con gran honor Mio, et fui molto laudato da chi non havia passione in questa materia.

A dì 6. La matina, li patroni di Fiandra veneno in Colegio, dicendo sia sollicità le galie aziò possono andar a tempo; et fu chiamà li patroni a l'Arsenal, per il Serenissimo, exortandoli a farle presto; disseno, havendo danari, le fariano.

Eri in Pregadi, fu prima posto, per sier Lunardo Venier, sier Alvise Michiel, sier Francesco Lando savii ai ordeni una parte: atento per le depositione lete si ha inteso come le galie tornate di Baruto erano stà cargate; per tanto, damatina, per il Serenissimo, sia dà sacramento a li Avogadori observi la parte contra quelli hano cargato e l'osa cargar bote cerehiadi et arnasi; et cussi li observi di tempo in tempo soto pena a li Avogadori di ducati 100, *ut in parte*.

A l'incontro, sier Gasparo Contarini e sier Silvestro Memo savii ai ordeni messeno voler la parte leta, zoè che 'l sia comesso a li Avogadori di comun debano exequir le parte senza nova commission da esserli fata per la Signoria; ma ben *de cætero* si observi quanto in dita parte si contien. Andò le do opinion: 3 non sincere, 7 di no; di tre Savii ai ordeni fo 67; di questi do Savii ai ordeni fo 96, et questa fu presa.

Nota. Sier Vicenzo di Prioli, tornato capitano di le galie di Baruto, dovea venir, per leze, a referir in Pregadi, *tamen* non è venuto, perchè di alcuni anni in qua non si observa più la dita leze; ch'è mal fato, e si doveria exequir contra il capitano per li Avogadori, ai qual è comesso la execution.

Da Corphù fo letere, venute eri sera, per gripo à posta da Corphù, il sumario di le qual dirò di soto.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir li oratori brexani e altro.

Da Corphù, di sier Alvise di Garzoni bailo et Consieri, di 7 Mazo. Come, essendo zonto de li sier Alvise Zane qu. sier Andrea, vien da Lerisres, l'hano fato deponer di sua mano, et mandano la